

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00373242

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100373241

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione paesaggio con torrente, castello e pastori

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione attuale Manica Nuova

LDCC - Complesso di appartenenza Palazzo Reale

LDCU - Indirizzo via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 712

INVD - Data 1952

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 98

INVD - Data 1899

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 493

<b>INVD - Data</b>	1871
<b>STI - STIMA</b>	
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo Madama
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Castello
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Reale Galleria
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1865
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di esposizione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Accademia delle Scienze, 6
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1865
<b>PRDU - Data uscita</b>	2012
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Moncalieri
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	

<b>PRCT - Tipologia</b>	castello
<b>PRCD - Denominazione</b>	Castello Reale
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Baden-Baden
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	2013
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1630
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1670
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	nota manoscritta
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pasero Stefano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1602 ca./ 1677
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006913
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Pasero Giovanni Antonio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	25
<b>MISL - Larghezza</b>	24
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1982

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Laboratorio di Restauro SBAS TO (Bottino, Amalia)
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Laboratorio di Restauro SBAS TO (Ferrara, Maria Grazia)
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DA - DATI ANALITICI

### DES - DESCRIZIONE

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Cornice in legno intagliato e dorato con battuta decorata da fiorellini e volute e fascia esterna ornata da volute, motivi vegetali e floreali e perline lungo il profilo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25 H 2 : 25 G 3 : 25 I 8 : 47 I 22 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Paesaggio: alberi; colline; torrente. Architetture: castello; torri; case. Figure: pastori.

### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	nota manoscritta
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	n. 155 Del Pazero

<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Il dipinto non risulta menzionato nella Descrizione delle pitture, sculture et altre cose piu notabili del Real Palazzo e Castello di Torino del 1754 né nel Catalogue des Tableaux des plus excellens Peintres Italiens Flama nds et hollandois Existans Dans les Galleries Appartamens &amp; Cabinets de S. M. le Roi de Sardaigne redatto nel 1777 da Pietro Paolo Wehrlin. Non compare nemmeno nei due inventari delle collezioni d'arte del Palazzo Reale fatti redigere dal re Carlo Felice negli anni di prima Restaurazione. Ciò peraltro non esclude la provenienza da altre Residenze sabaude: l'inventario del Palazzo dei Principi di Carignano redatto nel 1710 segnala, ad esempio, un numero consistente di quadri di paesaggio, ma le indicazioni fornite sono troppo generiche per poter tentare un'identificazione precisa (Pinto, a cura di, 1994, fascicolo VI, pp. 20, 21, 30, 70-75). Negli inventari della Reale Galleria del 1853 e del 1851 sono registrati un "Paese su rame di Gio Pazzero" (n. d'ordine 165), di cm 18 x 25, esposto nella Sala n. 6 nella Torre a Levante verso il R.o Teatro, un "Paese, su tavola di Giovanni Pazzero", di cm 24 x 25, nel Gabinetto n. 15 detto del Salaert, che guarda a Levante (n. d'ordine 458), un "Paese su rame di Gio Pazzero" (n. d'ordine 545), di cm 25 x 24,2, e un "Paese su rame di Gio Pazzero" (n. d'ordine 547), di cm 17 x 25, collocati nella Sala n. 17 Lucernario, detta dei Paesi verso strada nuova, di Palazzo Madama, prima sede del museo (vengono segnalati con gli stessi numeri anche nel catalogo di Benna 1857, pp. 33, 77, 89-90 e nel catalogo di Callery 1859, pp. 165, 255, 269-270), ma la genericità della descrizione non consente un sicuro riconoscimento dell'opera. Nel catalogo redatto da Vico (1866, p. 67, n. 489) è indicato nella Sala Quindicesima dedicata ai pittori di scuola francese nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze, dal 1865 nuova sede della pinacoteca, un paesaggio su rame attribuito a "Giovanni Pazzero", le cui misure corrispondono a quelle del quadro in questione. Medesime collocazione, attribuzione e materia compaiono nel catalogo a cura di Francesco Gamba (1884, p. 110, n. 489). Baudi</p>
---------------------------------------	--

di Vesme (1899, p. 48 n. 98) ne segnala correttamente l'esecuzione su supporto ligneo, mettendo in dubbio l'esistenza del pittore Pazero cui il quadro era stato attribuito a causa dell'iscrizione posta sul retro. Noemi Gabrielli nel catalogo del 1971 (p. 186, n. 98, fig. 364), riferendosi alla nota manoscritta sul verso di questo dipinto e del suo pendant inv. 712, pubblicava le due tavole come opere di Giovanni Antonio Pasero, pittore di Racconigi, attivo tra il 1619 e il 1632 per la corte sabauda: la studiosa, rilevandone la buona qualità e il tocco vivace e attento ai particolari, vi riconosceva influssi stilistici derivati dalla pittura di paesaggio di Matteo Bril e di Cesare Arbasia. L'attribuzione veniva accolta, seppur con riserva, da Carla Enrica Spantigati (1982, p. non numerata) che ravvisava nei due quadretti legami culturali con l'area fiamminga. Cottino (1988, pp. 177-181), invece, respingendo ogni rapporto con i Bril e la pittura di paesaggio anteriore a Lorrain, metteva in evidenza come le opere della Sabauda non mostrassero caratteri affini ai fiamminghi attivi a Roma nella prima metà del Seicento o ad artisti piemontesi di tardo Cinquecento, ma derivassero da moduli diffusisi nella città pontificia a partire dalla metà del XVII secolo soprattutto attraverso la pittura di Gaspard Dughet. Le due tavole della Sabauda presentano quella composizione scenografica "a imbuto" elaborata da Claude Lorrain intorno agli anni Trenta poi seguita dal Dughet e presto divenuta una convenzione per i paesaggisti presenti nella capitale: la struttura generale è costituita da quinte laterali date dalle masse scure delle rocce e degli alberi, le quali inquadrano un paesaggio che si sviluppa in profondità verso destra o verso sinistra, e da tre zone orizzontali che costruiscono proporzionalmente i rapporti tra il primo e il secondo piano e il cielo. (continua in OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Di Gaetano, Renato
<b>FTAD - Data</b>	2005/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAS TO
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 19440/DIG

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	scheda OA ad uso interno
<b>FNTA - Autore</b>	Villano, Sofia
<b>FNTT - Denominazione</b>	00000544
<b>FNTD - Data</b>	2005
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	formato digitale

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Ufficio Catalogo
<b>FNTS - Posizione</b>	database "OA Galleria Sabauda"
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	UC-SBSAE-PIE00000544
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Benna, Charles
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1857
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003568
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33, 77, 89-90 nn. 165, 458, 545, 547
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Callery, J. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1859
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002383
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 165, 255, 269-270 nn. 165, 458, 545, 547
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Vico, Giovanni]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1866
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002389
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 67 n. 493
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Gamba, Francesco]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003563
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 110 n. 493
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Baudi di Vesme, Alessandro]
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002384
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 48 n. 98
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002327
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 186 n. 98
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 364
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica

<b>BIBA - Autore</b>	Spantigati, Carla Enrica (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002394
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cottino, Alberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003577
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 177-181
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 2
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cifani, Arabella/ Monetti, Franco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003573
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I p. 112
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 33
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pinto, Sandra (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	[1994]
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002379
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. VI pp. 20-21, 30, 70-75
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cifani, Arabella/ Monetti, Franco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003578
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 318-319
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Villano, Sofia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Gabrielli, Edith
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Villano, Sofia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	RS-RESTAURI: l'intervento del 1982 eseguito da Ferrara Maria Grazia riguarda soltanto la cornice. (continua da NSC) Lo studioso,

## OSS - Osservazioni

affiancando ai due dipinti della Sabauda un piccolo numero di paesaggi appartenenti a collezioni private piemontesi, respingeva, pertanto, l'attribuzione della Gabrielli a Giovanni Antonio Pasero, le cui date appaiono troppo arcaiche e le cui opere note manifestano un gusto tardomanieristico lontano dalla cultura figurativa romana di metà Seicento, orientandosi, invece, verso l'altro Pasero documentato dal Vesme, Stefano, che negli anni Sessanta del XVII secolo lavorava come indoratore per i Savoia. Di recente la figura di Stefano Pasero è stata oggetto di nuove ricerche che hanno messo in evidenza la sua prestigiosa attività di decoratore per le residenze di corte e di paesaggista per l'aristocrazia piemontese tra il 1630 e il 1670: le tavolette della Sabauda si possono, quindi, attribuire, ormai, con una certa sicurezza a questo artista di origine saluzzese che dimostra di possedere notevoli qualità pittoriche evidenti nella pennellata fluida e nel gusto del colore che caratterizzano i suoi quadri (Cifani, Monetti 1993, vol. I, pp. 63, 76, 111-112; Cifani, Monetti 2004, pp. 317-319). Nei Paesaggi della Sabauda la relativa oscurità del primo piano leggermente in ombra tende a schiarirsi progressivamente verso l'orizzonte che appare assai luminoso; la composizione è inquadrata da alberi flessuosi, mentre più lontano si scorgono un torrente solcato da barche e un'altura con torri e castello tratteggiati in maniera sommaria; il primo piano è animato da piccole figure poco dettagliate: lo stile dei dipinti appare strettamente legato alle opere dei contemporanei paesaggisti fiamminghi e francesi attivi a Roma, che il Pasero doveva aver avuto modo di studiare attentamente nelle collezioni torinesi, in particolare di Jean de Momper, mentre la raffinata stilizzazione e un certo arcaismo, notato già dalla Gabrielli, sembrano derivare dall'arte dei pittori nordici più antichi come Paul Bril e Jan Brueghel il Vecchio (Cifani, Monetti, 1993, p. 112; Cifani, Monetti 2004, p. 319).